

**Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"**

**Dipartimento di Scienze Politiche**

**Corso di Laurea in Scienze delle Amministrazioni**

**a.a. 2015-2016**

Settore scientifico disciplinare:  SPS/01	<b>Insegnamento di</b>			
	<b>Teoria delle Istituzioni Politiche</b>			
	Eventuale articolazione in moduli			
	<b>//</b>			
	Anno di corso	Semestre		
	Secondo	Primo		
Titolare d'insegnamento	Prof. Ivan Scarcelli  Telefono: 080-5718015 e-mail: ivan.scarcelli@uniba.it		Ricevimento: Giorni e orari verranno comunicati all'inizio delle lezioni Luogo di ricevimento: Corso Italia, 23 (piano rialzato)	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	Da concordare	Da concordare	8
Ore attività	64			64
Propedeuticità	//			
Pre-requisiti	Conoscenza dei concetti fondamentali della filosofia politica, nonché degli sviluppi e del dibattito propri del pensiero politico in età moderna e contemporanea. Nozioni sulla teoria delle forme di governo, sullo Stato, sulla sovranità e sulla democrazia.			
Risultati apprendimento specifici	Capacità di interpretare con adeguati strumenti critici le problematiche che riguardano o coinvolgono i processi specifici e peculiari degli ordinamenti democratici, nonché il nesso talora apparentemente contraddittorio fra sovranità e libertà.			
Obiettivi formativi	Il corso si propone di arricchire le competenze degli studenti riguardo a importanti risultati conseguiti dalla filosofia politica odierna intorno all'analisi dei concetti di democrazia e di sovranità, focalizzando l'attenzione, da un lato, sul rapporto fra uguaglianza, dignità e libertà come elemento essenziale per l'elaborazione di una teoria articolata e inclusiva della democrazia e, dall'altro, sulla torsione che l'idea di sovranità sta subendo in stretta correlazione con la crisi della concezione "identitaria" di cittadinanza.			
Contenuto				

	<p>Il corso si articola in due parti. Nella prima si analizzano le principali teorie che oggi si pongono in antitesi rispetto all'idea di democrazia rappresentativa, per proporre ipotesi apparentemente “più avanzate” di democrazia o per mettere sotto tutela le istituzioni, salvaguardandole dall'ipotetica “incompetenza” delle maggioranze. Seguendo l'ipotesi di lettura proposta da N. Urbinati (nel testo riportato nella bibliografia consigliata), tali teorie si possono raggruppare in tre filoni, definibili come “platonismo democratico”, populismo e plebiscitarismo. L'analisi non vuole essere una mera rassegna di opinioni e di critiche, ma mira a interrogarsi sul valore attuale dell'idea di rappresentanza, che – in contrasto con le tesi che oggi un certo dibattito politico-giornalistico accredita come “senso comune” – può essere rinvigorita, e non annientata, da un'idea attiva di cittadinanza “partecipativa”.</p> <p>Nella seconda parte del corso, si interroga il luogo comune sulla “crisi della sovranità” per verificare la possibilità che esso contenga elementi di verità. In particolare, si analizza l'ipotesi della progressiva disgiunzione fra Stato e sovranità, la quale pare essere migrata a beneficio di altri soggetti, proprio mentre gli Stati pretendono di proteggersi dalle migrazioni “fisiche” di persone ed etnie.</p>
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>- Nadia Urbinati, <i>Democrazia sfigurata. Il popolo fra opinione e verità</i>, Egea-Università Bocconi Editore, Milano 2014;</p> <p>- Wendy Brown, <i>Stati murati, sovranità in declino</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2013.</p>
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Si stimoleranno costantemente gli studenti a misurarsi con problematiche politiche di attualità, interpretandole alla luce delle categorie analizzate nel corso.</b></p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di misurarsi con problematiche inerenti la teoria delle istituzioni, grazie a momenti specifici di approfondimento organizzati dal docente, che amplieranno il campo di analisi e di informazioni offerto dai testi riportati in bibliografia.</b></p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Gli studenti dovranno mostrare capacità critica rispetto agli autori trattati nel corso, e alle loro tesi, motivando adeguatamente (ovvero con linguaggio e categorie concettuali appropriati) eventuali consensi e dissensi riguardo agli uni e alle altre.</b></p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>In coerenza e in continuità con quanto riportato al punto “b.”, gli studenti frequentanti, anche avvalendosi degli approfondimenti ivi menzionati, avranno l'opportunità di elaborare brevi <i>paper</i> mediante i quali verrà stimolata e messa alla prova la loro capacità di esporre con efficacia, chiarezza e padronanza di linguaggio idee e concetti propri della disciplina.</b></p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (<b>indicare qui le modalità</b>):</p>

	<p><b>Gli studenti, nel corso delle lezioni, saranno sollecitati ad esprimere le loro conoscenze riguardo agli argomenti basilari affrontati dal docente, affinché possano individuare, e successivamente imparare a riconoscere, i limiti delle medesime; essi potranno ricercare fonti alternative di conoscenza e di informazione sui temi trattati nel corso, e sottoporle all'attenzione del docente, e tale confronto costituirà occasione per acquisire e imparare a sviluppare competenze utili ad orientarsi nel panorama sempre più vasto delle fonti e dei mezzi di informazione (con speciale riguardo al Web).</b></p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità):  <b>Nel corso delle lezioni, agli studenti verrà data l'opportunità di prender parte a confronti in forma di brevi dibattiti su alcuni aspetti delle tematiche trattate dal docente, occasione nella quale gli studenti, organizzati in gruppi, affineranno la loro capacità di collaborare in vista di uno scopo comune e di operare sinergicamente.</b></p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità):  <b>L'impostazione del corso, grazie anche alla metodologia impiegata dagli autori proposti in bibliografia, è pensata per indurre gli studenti a misurarsi in prima persona con le tematiche affrontate, elaborando autonomamente argomentazioni e punti di vista intorno alle medesime, e riducendo significativamente quindi il rischio di un'acquiescenza "conformistica" rispetto alle tesi esposte nei testi assunti come punto di riferimento.</b></p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità):  <b>Con riferimento a quanto esposto specialmente nei punti "d.", "e." e "f.", gli studenti dovranno organizzare il lavoro entro scadenze precise e dovranno perciò affinare la loro capacità di impiegare in modo ottimale il tempo a disposizione, calibrando anche i loro obiettivi in relazione alle risorse (ovvero, fondamentalmente, le possibilità di accesso alle fonti bibliografiche e informative appropriate) sulle quali possono fare affidamento.</b></p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta  NO	Eventuale prova di esonero Parziale Per gli studenti frequentanti è prevista la preparazione di "papers", che contribuiranno alla valutazione finale	Colloquio orale  SI'
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Prof. Ivan Scarcelli	Componenti - Prof. Giuseppe Cascione - Prof. Angelo Chielli	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale,	Il voto finale sarà espresso in trentesimi.		

dichiarazione di idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale, col quale viene valutato il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, tiene conto innanzitutto della capacità dimostrata dallo studente medesimo di comprendere il linguaggio specifico della disciplina e quindi di esprimersi in maniera appropriata; conseguentemente tiene conto altresì della capacità di individuare le questioni basilari, che emergono dai testi consigliati in bibliografia e discussi nel corso delle lezioni, e di esporle in maniera originale, non attenendosi alla lettera del testo in maniera pedissequa. Vengono perciò valorizzate attraverso il voto finale tanto l'autonomia di giudizio manifestata dallo studente in sede di esame quanto le sue abilità comunicative.</p>